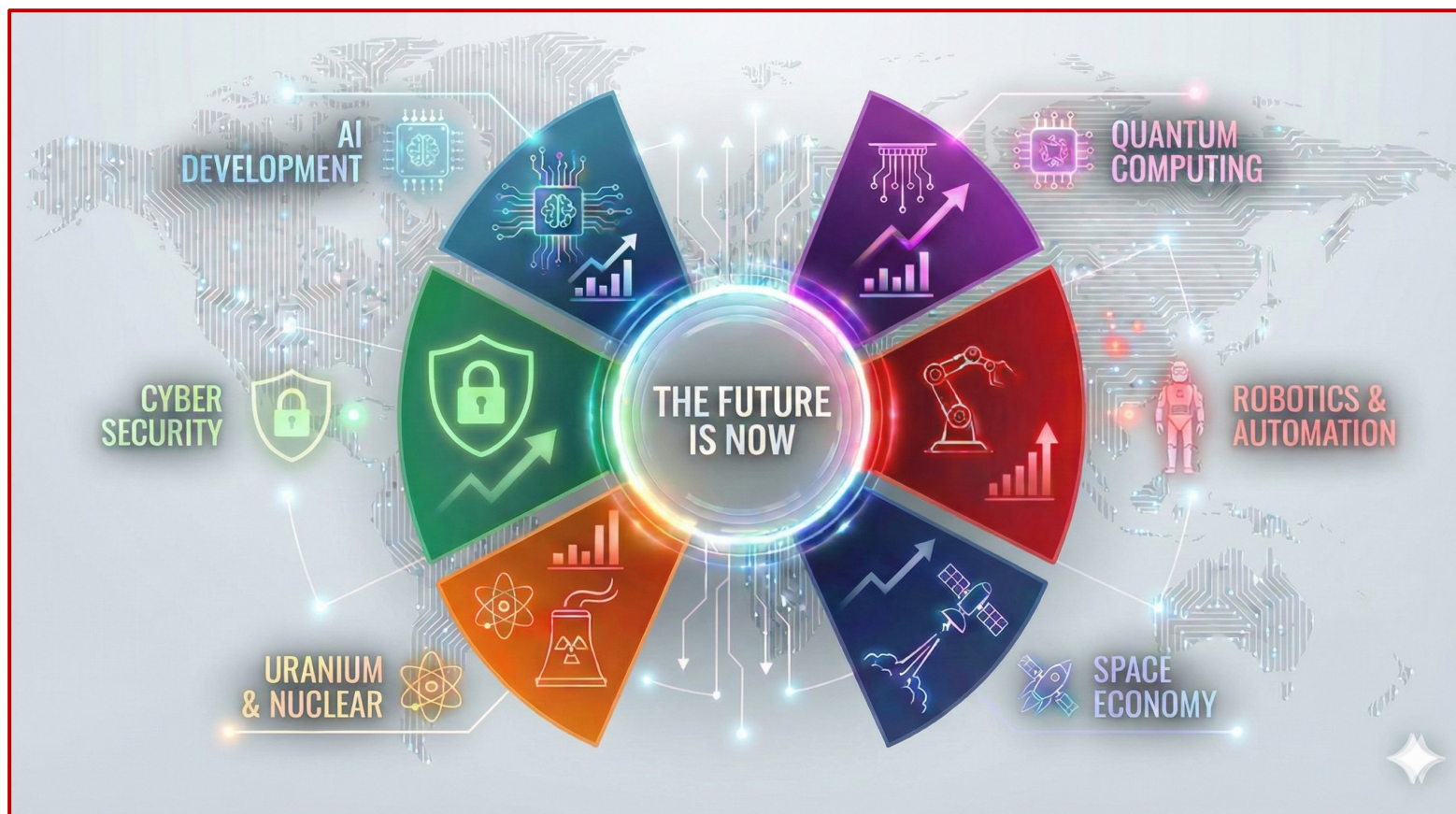


THE FUTURE IS NOW

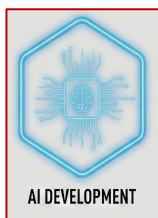
Actively Managed Certificate



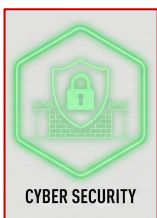
Investire ora nelle tecnologie che stanno disegnando il nostro futuro.

ESPOSIZIONE TEMATICA

Un unico strumento per investire nei sei pilastri della 4^a Rivoluzione Industriale



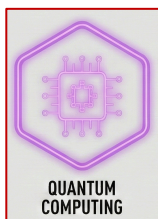
AI DEVELOPMENT



CYBER SECURITY



URANIUM & NUCLEAR



QUANTUM
COMPUTING



ROBOTICS &
AUTOMATION



SPACE ECONOMY

Non un semplice indice,
ma **una selezione mirata delle aziende
che stanno costruendo il domani**

GESTIONE ATTIVA & AI-DRIVEN

L'evoluzione dell'Asset Management



**l'esperienza dei nostri gestori
si fonde con
algoritmi di Intelligenza Artificiale.**

Una strategia dinamica che si adatta
in tempo reale agli scenari
di mercato per ottimizzare
il rendimento.

PROTEZIONE REALE

La tecnologia corre, noi la controlliamo



Il nostro sistema proprietario
di gestione del rischio investe in
**Oro, Treasury Bond,
Value Stock e Strumenti Derivati**
e mette in atto
Strategie in Opzioni

per difendere il capitale e
ridurre drasticamente la volatilità,
nelle fasi di ribasso



L'Espansione Inarrestabile:

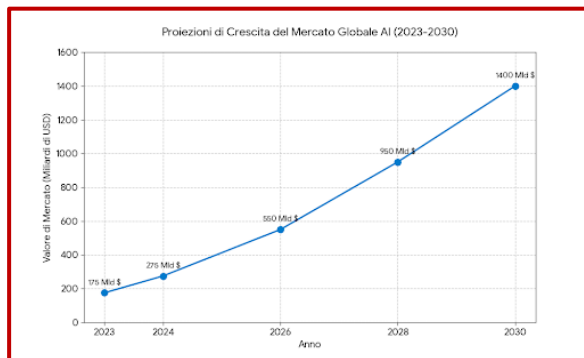
Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale (AI) non è più una tecnologia di nicchia o una promessa futuristica; è diventata il motore trainante dell'economia digitale globale. Dal lancio di ChatGPT e la conseguente "corsa agli armamenti" della Generative AI (GenAI), il mercato ha subito un'accelerazione senza precedenti.

Panoramica del Mercato Globale

Il mercato dell'AI sta vivendo una fase di espansione che gli analisti definiscono "iper-crescita". La convergenza tra potenza di calcolo (grazie all'evoluzione delle GPU), disponibilità di Big Data e algoritmi sempre più raffinati ha creato le condizioni perfette per un'adozione di massa.

Secondo le stime aggregate dei principali istituti di ricerca (come IDC, Gartner, Bloomberg Intelligence), il mercato globale dell'AI potrebbe superare i **1.300 miliardi di dollari entro il 2030**.



Il dato chiave: Si prevede che la *Generative AI* da sola rappresenterà circa il **10-12% della spesa totale** in tecnologia entro il 2030, rispetto a meno dell'1% nel 2022.

I Motori della Crescita

Cosa sta spingendo questa crescita esponenziale? Non si tratta solo di chatbot.

Hardware e Infrastruttura: La domanda di chip specializzati (NPU, GPU) è insaziabile. Aziende come NVIDIA hanno visto la loro capitalizzazione esplodere proprio perché forniscono le "pale e i picconi" per questa corsa all'oro.

Democratizzazione tramite Cloud: I giganti del cloud (AWS, Azure, Google Cloud) stanno rendendo l'AI accessibile a

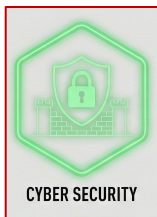
qualsiasi azienda, eliminando la necessità di costose infrastrutture on-premise.

Aumento della Produttività: L'AI non viene più vista solo come "automazione" ma come "co-pilota" (Copilot) per aumentare l'efficienza umana nella scrittura di codice, nella creazione di contenuti e nell'analisi dati.

Conclusione

Le prospettive di crescita del mercato AI sono solide e strutturali. Non siamo di fronte a una bolla speculativa (come le dot-com), ma a una **trasformazione industriale**. Le aziende che nei prossimi 3-5 anni riusciranno a integrare l'AI non solo per "tagliare i costi", ma per inventare nuovi modelli di business, saranno quelle che domineranno il mercato del 2030.

L'AI passerà dall'essere una "novità magica" a un'infrastruttura invisibile ed essenziale, proprio come l'elettricità o internet.



La Sicurezza Digitale:

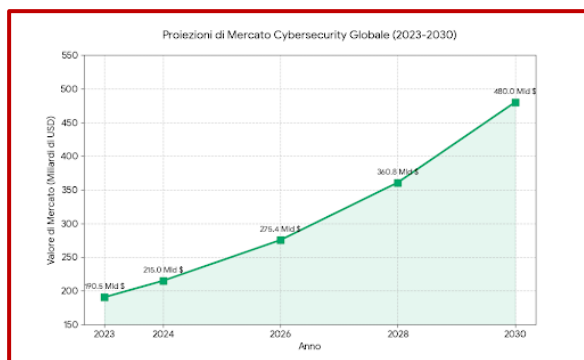
Cybersecurity

In un'era definita dall'interconnessione globale e dalla digitalizzazione forzata, la sicurezza informatica (Cybersecurity) ha smesso di essere una semplice voce di costo IT per diventare una priorità strategica nei consigli di amministrazione. Con l'aumento della sofisticazione delle minacce — potenziate paradossalmente dalla stessa Intelligenza Artificiale — il mercato della cybersecurity si appresta a vivere un decennio di crescita strutturale e ininterrotta.

Panoramica del Mercato: Una Crescita a Doppia Cifra

Il mercato globale della cybersecurity sta dimostrando una resilienza eccezionale rispetto ad altri settori tecnologici. Mentre l'hardware può subire cicli di rallentamento, la sicurezza è percepita come indispensabile.

Le stime aggregate (da fonti come Grand View Research, Statista e Gartner) indicano che il mercato passerà da circa **190 miliardi di dollari nel 2023** a quasi **500 miliardi entro il 2030**, mantenendo un tasso di crescita annuale composto (CAGR) tra il **10% e il 12%**.



I Tre Pilastri della Crescita

La spesa in cybersecurity non è omogenea; è guidata da tre fattori di pressione critici:

L'arma a Doppio Taglio dell'AI: L'Intelligenza Artificiale Generativa permette agli hacker di creare e-mail di phishing perfette e malware adattivi in secondi. Le aziende sono costrette a investire in strumenti di difesa altrettanto intelligenti (AI-driven Security Operations)

per combattere le macchine con le macchine.

Pressione Regolatoria (Compliance):

Nuove normative come la NIS2 in Europa e le regole della SEC negli USA impongono standard di sicurezza rigidi. La mancata conformità comporta sanzioni pesanti, trasformando la cybersecurity da scelta tecnica a obbligo legale.

L'Espansione della "Superficie d'Attacco":

Con il Cloud Computing, l'IoT (Internet of Things) e il lavoro ibrido, il "perimetro" aziendale non esiste più. Ogni dispositivo connesso è una potenziale porta d'ingresso.

Conclusione

La cybersecurity non è una bolla, ma l'infrastruttura di sicurezza su cui poggia l'economia digitale moderna. Verso il 2030, vedremo una transizione da un approccio "reattivo" (bloccare l'attacco) a uno "predittivo" e "resiliente" (sopravvivere all'attacco continuando a operare). Per gli investitori e i decisori aziendali, il messaggio è chiaro: la sicurezza informatica sarà una delle poche voci di spesa "non negoziabili" del prossimo decennio.



Il Ritorno dell'Atomo:

Uranio & Energia Nucleare

Dopo decenni di stagnazione post-Fukushima, l'energia nucleare è tornata al centro del dibattito energetico globale. La combinazione di tre fattori macroeconomici — la necessità di **sicurezza energetica** (indipendenza dal gas russo), gli obiettivi di **decarbonizzazione** (Net Zero 2050) e l'esplosione della domanda elettrica da parte dei **Data Center AI** — ha creato un ciclo rialzista strutturale per l'intero settore.

Perché ora?

A differenza dei cicli precedenti, la crescita attuale è sostenuta da impegni governativi concreti. Alla COP28, oltre 20 nazioni (inclusi USA, Francia e Giappone) si sono impegnate a **triplicare la capacità nucleare entro il 2050**. Tuttavia, il mercato si scontra con una realtà fisica: **la scarsità**.

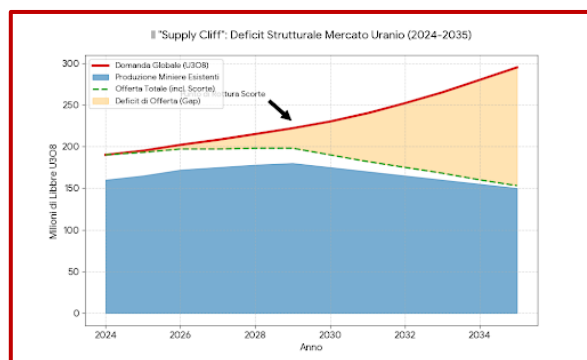
Per anni, i bassi prezzi dell'uranio hanno disincentivato gli investimenti in nuove miniere. Ora che la domanda riparte, l'offerta non riesce a tenere il passo rapidamente

(una nuova miniera richiede 10-15 anni per entrare in produzione).

Il "Supply Squeeze"

Il cuore della tesi di investimento sull'uranio risiede nel **deficit strutturale**. Attualmente, le miniere globali coprono solo circa il 75-80% del fabbisogno dei reattori; il resto viene coperto da scorte secondarie (ex testate nucleari smantellate,) che si stanno rapidamente esaurendo.

Il grafico seguente evidenzia chiaramente il **"Supply Cliff"** (il precipizio dell'offerta). Verso il 2028-2029, le scorte secondarie non saranno più sufficienti a colmare il divario tra produzione mineraria e domanda dei reattori, rendendo indispensabile l'apertura di nuove miniere (che richiedono prezzi dell'uranio incentivanti, superiori a 90-100 \$/lb).



Conclusione

Il mercato nucleare sta passando da una fase di "sopravvivenza" a una di "necessità strategica". Non si tratta più solo di produrre energia pulita, ma di garantire un carico di base (base load) affidabile per un mondo sempre più elettrico e digitale.

L'opportunità di investimento risiede non solo nelle utility che gestiscono le centrali, ma soprattutto nei **minatori di uranio** (che controllano la risorsa scarsa) e, in prospettiva più speculativa, negli sviluppatori di **tecnologia SMR**.



Il Salto Quantico:

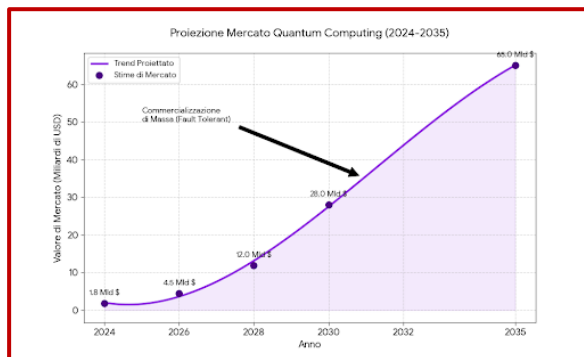
Quantum Computing

Siamo agli albori di una rivoluzione informatica paragonabile all'invenzione del transistor. Mentre l'Intelligenza Artificiale ottimizza ciò che già conosciamo, il **Quantum Computing (QC)** promette di risolvere problemi finora considerati impossibili. Non si tratta solo di velocità, ma di un modo completamente diverso di elaborare l'informazione, sfruttando i principi della meccanica quantistica (sovrapposizione ed entanglement). Attualmente ci troviamo nella fase **NISQ** (Noisy Intermediate-Scale Quantum), caratterizzata da macchine potenti ma soggette a errori. Tuttavia, la corsa verso la "Fault Tolerance" (computer quantistici stabili e corretti) sta accelerando, attirando miliardi di dollari da governi e Big Tech.

Una Scommessa a Lungo Termine

A differenza del mercato AI che sta già generando ricavi massicci, il mercato quantistico è ancora in una fase prevalentemente di R&D (Ricerca e Sviluppo). Tuttavia, il tasso di crescita previsto è esplosivo.

Le proiezioni indicano che il mercato globale passerà da una valutazione di nicchia (circa 1-2 miliardi nel 2023) a un settore strategico da oltre **60 miliardi di dollari entro il 2035**.



Dove stanno i soldi?

L'impatto del Quantum Computing non sarà generalizzato (non lo useremo per navigare su internet), ma verticale e profondo in settori specifici:

Farmaceutica e Chimica (Il "Killer App"):

I computer classici non riescono a simulare accuratamente le interazioni molecolari complesse. Il QC permetterà di scoprire nuovi farmaci e materiali (es. batterie più efficienti) *in silicio*, riducendo anni di test di laboratorio.

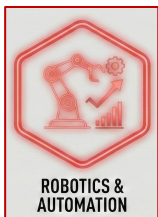
Finanza: Ottimizzazione di portafogli complessi e analisi del rischio in tempo reale (metodo Monte Carlo accelerato).

Logistica: Risoluzione del "problema del commesso viaggiatore" su scala globale per ottimizzare flotte marittime e aeree.

Cybersecurity (La Minaccia): L'algoritmo di Shor potrebbe teoricamente rompere la crittografia RSA attuale. Questo sta spingendo il mercato parallelo della **PQC (Post-Quantum Cryptography)**.

Conclusione

Il mercato del Quantum Computing rappresenta oggi ciò che internet era nei primi anni '90: una tecnologia difficile, costosa e compresa da pochi, ma destinata a cambiare il mondo.



L'Era dell'Automazione:

Robotica

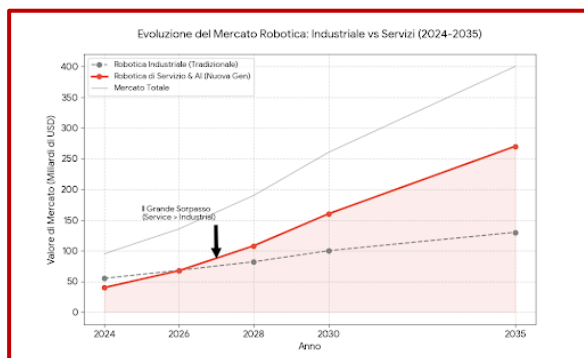
Per decenni, i robot sono stati macchine "cieche" confinate in gabbie di sicurezza nelle fabbriche automobilistiche. Oggi, grazie all'AI Generativa e alla visione artificiale avanzata, i robot stanno uscendo dalle gabbie. Stiamo assistendo alla nascita della **"Embodied AI"** (Intelligenza Artificiale Incarnata): macchine in grado di percepire, ragionare e interagire con ambienti non strutturati.

Questo salto tecnologico, unito alla crisi demografica globale (carenza di manodopera), proietta il mercato della robotica verso una crescita strutturale senza precedenti.

Oltre la Fabbrica

Il mercato globale della robotica (che include robot industriali, di servizio e software correlato) è in fase di accelerazione. Se il settore industriale tradizionale cresce a un ritmo stabile, il segmento dei **robot di servizio** (logistica, sanità, pulizie) e dei **Cobot** (robot collaborativi) sta esplodendo.

Le stime aggregate indicano che il mercato potrebbe triplicare il suo valore nel prossimo decennio, superando i **250 miliardi di dollari entro il 2030**.



I Motori della Crescita

Perché la robotica sta esplodendo proprio ora?

Crisi Demografica: Giappone, Germania, Cina e Italia stanno invecchiando rapidamente. Non ci sono abbastanza lavoratori per riempire i ruoli in fabbrica e nella logistica. I robot non sono più un'opzione per "tagliare i costi", ma una necessità per **mantenere la produzione**.

Reshoring: Riportare la produzione in Occidente (dagli USA all'Europa) è costoso. L'unico modo per competere con

il basso costo del lavoro asiatico è l'iper-automazione.

Convergenza AI: Prima programmare un robot richiedeva settimane di codice complesso. Ora, grazie ai **Large Language Models (LLM)**, è possibile dare istruzioni ai robot in linguaggio naturale (es. "Prendi quella scatola rossa").

Conclusione

Siamo all'inizio di un **super-ciclo di automazione**. I vincitori di questo mercato non saranno solo i produttori di hardware (come Fanuc o ABB), ma soprattutto chi fornirà il **"cervello"** (software AI) e i **sensori** (visione artificiale) che permettono ai robot di muoversi nel mondo reale.

Il passaggio da "Robot come utensile" a "Robot come partner" è la tesi d'investimento fondamentale per i prossimi 10 anni.



L'Ultima Frontiera Economica:

Space Economy

La "Space Economy" non riguarda più solo l'esplorazione scientifica o la bandiera nazionale; è diventata un'infrastruttura critica per l'economia terrestre. Grazie alla rivoluzione del **"New Space"** — caratterizzata dalla privatizzazione e dalla drastica riduzione dei costi di lancio — lo spazio è ora accessibile a startup, università e aziende commerciali, non solo alle superpotenze.

Secondo le proiezioni di Morgan Stanley e McKinsey, l'industria spaziale globale potrebbe passare da circa 600 miliardi di dollari attuali a **1.800 miliardi di dollari entro il 2035**, superando il PIL di molte nazioni del G7.

Il Crollo dei Costi di Lancio

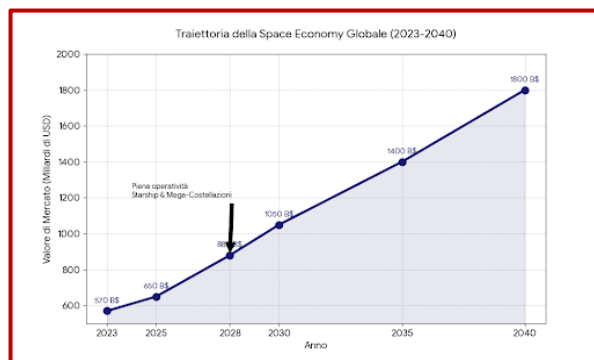
Il driver fondamentale di questa crescita non è la domanda, ma l'offerta: portare un chilogrammo in orbita non è mai costato così poco.

Con lo Space Shuttle, il costo era di circa **\$60.000/kg**. Con il Falcon 9 di SpaceX, è sceso a **\$2.500/kg**. Con l'entrata in servizio operativo di **Starship**, si punta a scendere sotto i **\$100/kg**.

Questo cambiamento di paradigma rende economicamente sostenibili business model prima impossibili (turismo, manifattura in orbita, internet satellitare globale).

Proiezioni di Mercato

La crescita non sarà lineare, ma esponenziale, guidata inizialmente dalla connettività satellitare e successivamente dalle applicazioni in orbita.



Conclusione

La Space Economy sta passando dalla fase di "esplorazione" a quella di "sfruttamento industriale".

L'opportunità per gli investitori risiede nelle aziende che costruiscono l'**infrastruttura abilitante**: chi gestisce i dati satellitari (downstream) e chi fornisce l'accesso economico all'orbita (upstream).

Come per la corsa all'oro, i primi guadagni non verranno da chi cerca l'oro (o l'Elio-3 sulla Luna), ma da chi vende le pale (i razzi) e i jeans (i servizi dati).

INGEGNERIA DEL RISCHIO E PROTEZIONE DEL CAPITALE

A differenza dei comuni strumenti passivi (ETF), l'AMC adotta un protocollo di Risk Management dinamico progettato per de-correlare il portafoglio durante i periodi di elevata volatilità dei mercati azionari. La nostra strategia non si limita alla diversificazione degli asset, ma si estende alla diversificazione delle strategie di protezione.

I Tre Livelli di Difesa Strategica:

1. Coperture con Derivati

- Utilizziamo strategie in opzioni come i Collar per definire matematicamente il rischio³ massimo (Floor) e finanziare la protezione tramite la vendita di upside potenziale (Cap).
- Operiamo con il Put Writing su livelli Out-of-the-Money (OTM) per generare rendimento aggiuntivo dai premi, mantenendo una gestione rigorosa dei margini e dei livelli di intervento.

2. Asset Class Anti-Cicliche e "Safe Haven"

- Assicurazione Aurea: Manteniamo un'allocazione in Oro (via SPDR Gold Trust) come protezione contro l'inflazione e instabilità geopolitiche, sfruttando la sua storica de-correlazione con il settore Tech.
- Riserva di Liquidità e T-Bills: Una quota significativa del capitale è parcheggiata in Treasury Bond USA a brevissimo termine (0-3 mesi), garantendo rendimenti certi sulla liquidità e abbattendo il beta complessivo del portafoglio.



3. Bilanciamento "Old Economy" e Strumenti a Protezione

- Integriamo nel portafoglio aziende con elevati flussi di cassa (Old Economy, Energy, Pharma) per stabilizzare il capitale quando i multipli delle aziende Tech subiscono contrazioni.
- Impieghiamo Certificati Barrier Reverse Convertible e a Capitale Protetto che offrono barriere di protezione profonde (fino al 50-60%) e flussi cedolari costanti anche in scenari di mercato laterale o moderatamente ribassista.

Perché questa gestione fa la differenza?

L'integrazione di sistemi di **Intelligenza Artificiale** dal 2026 ci permette di monitorare queste difese in tempo reale, ottimizzando i punti di ingresso e uscita delle coperture in base alla volatilità implicita del mercato. L'obiettivo finale non è solo la crescita, ma la **resilienza**: catturare il trend tecnologico riducendo drasticamente i drawdown.

IL PORTAFOGLIO (01/ 2026)

Il portafoglio dell'AMC è attualmente composto da oltre 80 posizioni tra ETF, azioni, treasury bond, opzioni e certificati.

Adottiamo una Asset Allocation Dinamica: la composizione del portafoglio cambia frequentemente in risposta a ciò che accade sui mercati.

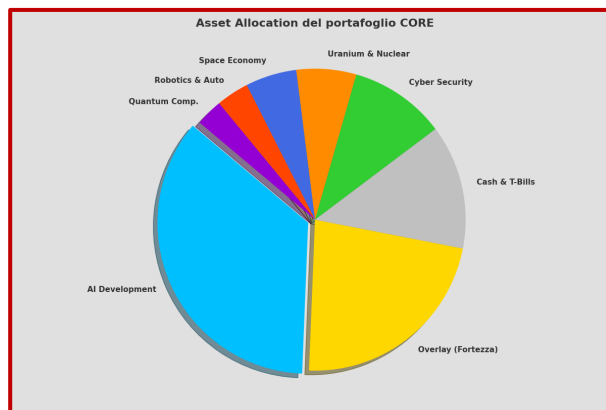
L'attuale portafoglio comprende investimenti a medio/lungo termine in strumenti finanziari che garantiscono un flusso cedolare interessante e una parte CORE che risiede presso la più grande piattaforma di trading a livello mondiale: Interactive Brokers.

Il Nucleo (CORE)

L'allocazione maggiore è riservata ai titoli delle società impegnate nello sviluppo o nell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, seguono la sezione deputata alla gestione del rischio e gli investimenti sui titoli di stato americani (a brevissimo) dove parcheggiamo la liquidità.

Le altre sezioni comprendono gli investimenti nelle attività a maggior previsione di crescita per il 2026.

L'attuale allocazione CORE del nostro portafoglio è così rappresentata:



Top posizioni	Tema
Cash USD	Cash & T-bills
iShares 0-3 Month Treasury Bond ETF (SGOV)	Cash & T-bills
Berkshire Hathaway (BRK.B)	Overlay
SPDR Gold Trust (GLD)	Overlay
Palo Alto Networks (PANW)	Cybersecurity
NVIDIA (NVDA)	AI
VanEck Uranium & Nuclear ETF (NLR)	Nuclear
Global X Cybersecurity ETF (BUG)	Cybersecurity
Microsoft (MSFT)	AI
Apple (AAPL)	AI

Investimenti a medio termine

Oltre al nucleo nel nostro portafoglio abbiamo anche altre strategie: diversificato nelle strategie di trading:

Certificati Barrier Reverse Convertible

Nove Strumenti che forniscono ottimi dividendi con valide difese in caso di drawdown delle quotazioni: durata media di un anno, protezione al 50/60% e rendimenti dal 9% al 15% p.a.

Certificati a Capitale Protetto

Esporsi sul mercato o sui singoli titoli/ETF con la protezione dell'investimento. Attualmente un certificato sull'ETF del Nasdaq con scadenza a due anni.

Put Writing

Undici strategie in opzioni dove abbiamo incassato un premio vendendo opzioni put molto OTM (vendo protezione molto distante dalla quotazione attuale); la nostra operatività prevede una rigida gestione del rischio dove i guadagni e le eventuali perdite sono ben definite fin dal momento di ingresso nella strategia.

STORIA DEL CERTIFICATO

Nel **settembre 2022** abbiamo lanciato il certificato emesso dalla Banca Credinvest di Lugano; uno dei primi AMC di nuova generazione in grado di poter operare sia con metodologie tradizionali che con piattaforme di trading avanzate (Interactive Brokers).

Nel novembre 2023 abbiamo modificato sensibilmente il portafoglio riducendo il trading automatico e privilegiando investimenti a medio termine.

L'obiettivo del certificato era quella di fornire un portafoglio completo a bassa volatilità sia da inserire in portafogli gestiti con Mandato di Gestione, sia da poter essere acquistato da piccoli investitori come unico investimento.

Nel dicembre 2024 abbiamo convertito l'AMC in un nuovo certificato emesso dalla CapStone Security PCC Limited come "a special purpose vehicle incorporated as a protected cell company limited by shares". Il nuovo certificato ha ereditato i capitali e il portafoglio (agg.to nel novembre 2023) della prima versione, con una riduzione delle management fee e una maggiore sicurezza in quanto esente dal rischio emittente.

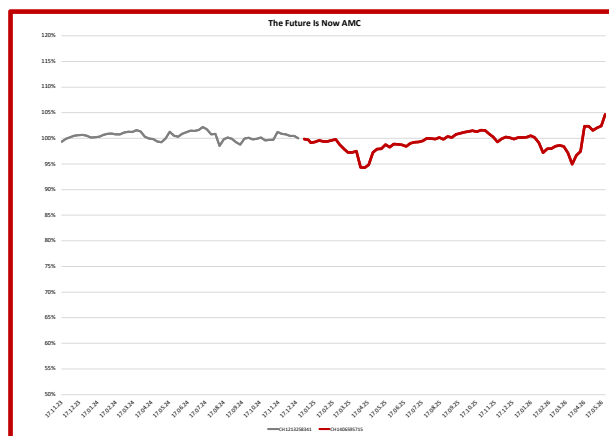
Il nuovo certificato è stato emesso a 91,62\$.

Nell'estate 2025 abbiamo introdotto l'utilizzo di Sistemi di Intelligenza Artificiale come supporto tutta la nostra operatività.

Alla fine del 2025, il portafoglio è stato in parte rivoluzionato assumendo la nuova veste di **Investimento Tematico sulle Nuove Tecnologie**.

RENDIMENTO

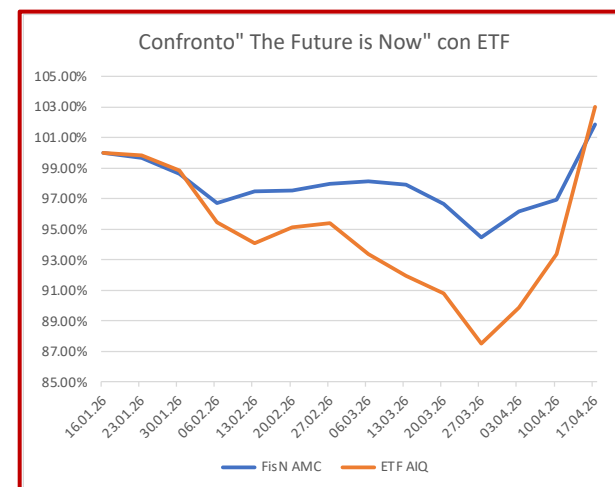
Il certificato ha dimostrato una buona tenuta anche in caso di consistenti ribassi dei mercati azionari, in quanto composto per più del 50% da strumenti con capitale protetto.



Nel grafico sono riportati i risultati del primo certificato (CH1213258341) fino a fine

dicembre 2024 (in grigio), e quelli del nuovo certificato (CH1406595715) da dicembre 2024 (in rosso).

Con il nuovo Portafoglio ci attendiamo rendimenti in linea con il mercato tecnologico ma con una minore volatilità nei periodi di rintracciamento, così come verificato nei primi mesi (vedi grafico sottostante):



I risultati aggiornati del certificato sono riportati in vari siti, ad esempio a questo link: <https://www.cash.ch/derivate/bskt-csplt-open-140659571/iku/usd>.

ADAMS BERG SA

Siamo un Multi Family Office e operiamo in Svizzera dal 2012 nella consulenza su investimenti, gestione di patrimoni e sviluppo di strumenti finanziari.

I nostri uffici sono a Lugano-Paradiso, il centro finanziario ed economico del Cantone Ticino e la società è **autorizzata all'esercizio dell'attività di Gestore Patrimoniale ai sensi dell'art.2 cpv. 1 lett. a della legge sugli Istituti Finanziari (LIsFi).**

Adams Berg ha una struttura organizzativa agile per rispondere in modo efficiente e produttivo alle esigenze dei clienti e si avvale di sinergiche collaborazioni con strutture esterne, caratterizzate da know how specifici (risorse energetiche, cripto-valute, trading meccanico, etc.), che contribuiscono ad individuare le proposte di investimento che sono poi inserite nelle nostre linee di gestione.

In Svizzera anche le Società Indipendenti e di dimensioni medie, come la nostra, possono essere autorizzate all'intermediazione come le più grandi banche, essendo sottoposte ad analoghi controlli da parte degli organismi federali.

L'investitore in Svizzera può quindi affidarsi a società come la nostra, ben tutelato e con una personalizzazione del servizio e una cura del cliente che solo una società di medie dimensioni può offrire.

TEAM DI GESTIONE

Andrea Bartolini è in Adams Berg dal 2014 e ricopre la carica di CEO; Fiduciario Finanziario autorizzato ad operare in tutto il territorio svizzero, vanta un'esperienza ultra decennale nella gestione di portafogli e una formazione tecnica nel settore dell'informatica e della tecnologia in generale.

Fabrizio Colombini, dopo esperienze pluridecennali in istituti di credito e fiduciarie svizzere è entrato in Adams Berg nel 2021 con la responsabilità di alcune gestioni patrimoniali.

ADAMS BERG SA

Via F. Zorzi, 4
CH-6900 Paradiso
tel. +41 (0)91 222.94.14
www.adamsberg.ch
info@adamsberg.ch

CERTIFICATO A GESTIONE ATTIVA

Denominazione	THE FUTURE IS NOW AMC
ISIN	CH1406595715
Emittente	CapStone Securities PCC Limited
Strategy Manager	Adams Berg SA
Broker	Interactive Brokers
Start	28/12/2024 (17/11/23)
Valuta	USD
Orizzonte temporale	4/6 anni
Strumenti finanziari	azioni, ETF, opzioni e certificati di investimento
Importo minimo	10'000,00 USD
Entry fee	2%
Management fee	2.0% p.a.
Performance fee	15%
Frequenza NAV	settimanale
Riservata paese	Svizzera
Investitori	Qualificati/Professionali

**Prima della sottoscrizione leggere
il Term Sheet allegato**



THE FUTURE IS NOW

Actively Managed Certificate

RISCHI PRINCIPALI DELL'INVESTIMENTO

- Il portafoglio è soggetto al rischio (del prezzo) di mercato e a specifici rischi delle singole società su cui è investito.
- Gli investimenti sono esposti ai cambiamenti di regole e norme applicate da uno specifico paese. Ciò include le restrizioni sulla convertibilità delle valute, l'imposizione di imposte o controlli sulle transazioni, le limitazioni di diritti di proprietà o altri rischi legali.
- Gli investimenti rischiano di subire una perdita parziale o totale qualora l'emittente/la società diventi insolvente.
- I rendimenti dipendono da strategia, asset allocation, selezione dei titoli e valutazioni di mercato corrette, i risultati possono risentire dell'andamento delle valute estere e delle oscillazioni dei tassi di cambio, così come gli andamenti di mercato possono influenzare la strategia bancaria e/o i modelli d'investimento e generare perdite.
- Adams Berg non può garantire il successo dell'investimento né che si possano evitare perdite. Il raggiungimento di un obiettivo d'investimento o di una cifra del benchmark convenuti con il cliente non costituisce una promessa di performance da parte del gestore.
- La liquidità degli strumenti dipende dalla tipologia del prodotto e dal rispettivo ambiente di mercato.

DISCLAIMER

Adams Berg SA non beneficia di autorizzazioni o licenze da parte di autorità di vigilanza estere e non è pertanto autorizzata a fare promozione e/o collocamento presso il pubblico dei propri servizi, delle proprie attività d'investimento né dei suoi prodotti finanziari al di fuori della Svizzera.

Il presente documento è stato realizzato con la maggiore cura possibile e al meglio delle proprie conoscenze. Adams Berg non fornisce comunque alcuna garanzia relativamente al suo contenuto e alla sua completezza e declina qualsiasi responsabilità per le perdite che dovessero derivare dall'utilizzo delle informazioni in esso riportate. Nel documento vengono espresse le opinioni di Adams Berg all'atto della redazione, che sono soggette a modifica in qualsiasi momento senza preavviso. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Il documento viene fornito a solo scopo informativo ad uso esclusivo del destinatario. Esso non costituisce un'offerta né una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari o servizi bancari e non esonera il ricevente dal fare le proprie valutazioni. Gli strumenti finanziari menzionati nel documento potrebbero essere prodotti di investimento complessi e pertanto non adatti alla clientela al dettaglio. Al destinatario si raccomanda in particolare di controllare che tutte le informazioni fornite siano in linea con le proprie circostanze per quanto riguarda le conseguenze legali, regolamentari, fiscali o di altro tipo, ricorrendo se necessario all'ausilio di consulenti professionali. Il presente documento è espressamente non indirizzato alle persone che, in ragione della loro nazionalità o luogo di residenza, non sono autorizzate ad accedere a tali informazioni in base alle leggi locali. Tutti gli investimenti comportano rischi, in particolare per quanto riguarda le fluttuazioni del valore e del rendimento. I dati storici sulla performance e gli scenari dei mercati finanziari non costituiscono un indicatore affidabile per i redditi attuali o futuri. Inoltre, non può essere garantito che l'andamento dell'eventuale indice di riferimento (benchmark) venga raggiunto od oltrepassato. Non è garantito alcun capitale o rendimento. Le decisioni prese da Adams Berg e, in generale, gli investimenti azionari possono comportare perdite d'investimento anche totali. **I rendimenti realizzati nel passato e/o frutto di simulazioni non costituiscono alcuna garanzia di utili futuri.**

COPYRIGHT

Tutti i contenuti del presente documento sono protetti da copyright; la riproduzione totale o parziale è proibita senza l'autorizzazione scritta di Adams Berg SA. Copyright © 2012-26
Adams Berg SA - Riproduzione riservata.

v.5.0 eu